

Una illuminante indagine dell'ISCO

COME UN UOMO PUÒ DIVENTARE «INSERVIBILE» A 40 ANNI

Sud: è in crisi persino il turismo

Per la prima volta si conosce l'andamento congiunturale dell'economia meridionale — Il quadro documenta una situazione grave per tutti i settori: agricoltura, industria, occupazione

Congresso ARMAF

Ricercatori in rivolta contro il MAF per la falsa riforma

Né il ministro Restivo, né i suoi due sottosegretari socialisti Schetramo e Principe, hanno voluto intervenire al congresso dei ricercatori del ministero della Agricoltura che si è tenuto ieri a Roma, nell'Aula Magna del Consiglio delle ricerche. Hanno mandato un tipico rappresentante della burocrazia ministeriale, il professor Lintas, che ha così potuto fare un discorsello agrodolce alla assemblea indignata per il modo in cui il governo affronta i problemi degli istituti agrari e delle Stazioni sperimentali agrarie. Il professor Lintas ha detto che il ministero rivedrà il suo atteggiamento e che i politici, assenti, hanno già fatto sapere ai dirigenti della Associazione ricercatori che non intendono cambiare la sostanza di una proposta fatta da ricercatori della sperimentazione agraria. Un giuochetto che rivela la fine dello scorporamento fin dove può giungere il malcostume politico del centro sinistra.

Due sono le cose che il ministro dell'Agricoltura e i suoi colleghi di governo non vogliono fare: rispettare la volontà del Parlamento nell'attuare la delega sulla sperimentazione agraria, e dare agli istituti di ricerca un organico di 1800-2000 persone, con equiparazione di tutto il personale di ricerca ai istituti universitari. In modo da incoraggiare persone veramente capaci a fare questa carriera. Ebbene, nel progetto si prevedono solo 142 esperti e 315 ricercatori. In un modo che incoraggiare persone veramente capaci a fare questa carriera. Ebbene, nel progetto si prevedono solo 142 esperti e 315 ricercatori. In un modo che incoraggiare persone veramente capaci a fare questa carriera.

Tutto il progetto, infatti, cerca di stabilire una stretta subordinazione degli organi e dei programmi di ricerca al ministero. I programmi di ricerca (non quelli pluriennali, ma i singoli programmi) dovrebbero essere varati con decreto, sottraendo potere normativo ai Comitati scientifici. Nella gestione degli istituti nazionali di agronomia — la più grossa novità della legge — si vuole impedire la rappresentanza determinante di tutto il personale scientifico e amministrativo estraneo alla ricerca. Una conclusione sembra chiara: se il ministero non può farsi dei suoi ministri ricercatori, come può fare della ricerca?

Primo successo contadino a Isola Capo Rizzuto

ISOLA CAPO RIZZUTO — Braccianti sulle terre dell'agrario conte Gaetani. Il feudo è stato occupato da centinaia di contadini che reclamano la terra. In prima fila, a differenza della prima volta, stamane c'erano molte donne. Mano mano che ci si avvicinava alla terra cresceva l'entusiasmo. Nessuno aveva dubbi sull'esito della vertenza. Sul feudo l'ufficiale giudiziario ha dato inizio all'appello. Andato a vuoto il tentativo, egli si è subito messo in disparte e altrettanto ha fatto la forza pubblica. A questo punto il conte ha dato il via ai trattori. La reazione non si fatta attendere. Dopo qualche minuto il conte, esasperato, ha dato ordine ai trattoristi di mettersi anche loro da parte. Non c'era più nulla da fare. Rimaneva

va sul fondo e che poi non è riuscito a identificare. In prima fila, a differenza della prima volta, stamane c'erano molte donne. Mano mano che ci si avvicinava alla terra cresceva l'entusiasmo. Nessuno aveva dubbi sull'esito della vertenza. Sul feudo l'ufficiale giudiziario ha dato inizio all'appello. Andato a vuoto il tentativo, egli si è subito messo in disparte e altrettanto ha fatto la forza pubblica. A questo punto il conte ha dato il via ai trattori. La reazione non si fatta attendere. Dopo qualche minuto il conte, esasperato, ha dato ordine ai trattoristi di mettersi anche loro da parte. Non c'era più nulla da fare. Rimaneva

va sul fondo e che poi non è riuscito a identificare. In prima fila, a differenza della prima volta, stamane c'erano molte donne. Mano mano che ci si avvicinava alla terra cresceva l'entusiasmo. Nessuno aveva dubbi sull'esito della vertenza. Sul feudo l'ufficiale giudiziario ha dato inizio all'appello. Andato a vuoto il tentativo, egli si è subito messo in disparte e altrettanto ha fatto la forza pubblica. A questo punto il conte ha dato il via ai trattori. La reazione non si fatta attendere. Dopo qualche minuto il conte, esasperato, ha dato ordine ai trattoristi di mettersi anche loro da parte. Non c'era più nulla da fare. Rimaneva

va sul fondo e che poi non è riuscito a identificare. In prima fila, a differenza della prima volta, stamane c'erano molte donne. Mano mano che ci si avvicinava alla terra cresceva l'entusiasmo. Nessuno aveva dubbi sull'esito della vertenza. Sul feudo l'ufficiale giudiziario ha dato inizio all'appello. Andato a vuoto il tentativo, egli si è subito messo in disparte e altrettanto ha fatto la forza pubblica. A questo punto il conte ha dato il via ai trattori. La reazione non si fatta attendere. Dopo qualche minuto il conte, esasperato, ha dato ordine ai trattoristi di mettersi anche loro da parte. Non c'era più nulla da fare. Rimaneva

va sul fondo e che poi non è riuscito a identificare. In prima fila, a differenza della prima volta, stamane c'erano molte donne. Mano mano che ci si avvicinava alla terra cresceva l'entusiasmo. Nessuno aveva dubbi sull'esito della vertenza. Sul feudo l'ufficiale giudiziario ha dato inizio all'appello. Andato a vuoto il tentativo, egli si è subito messo in disparte e altrettanto ha fatto la forza pubblica. A questo punto il conte ha dato il via ai trattori. La reazione non si fatta attendere. Dopo qualche minuto il conte, esasperato, ha dato ordine ai trattoristi di mettersi anche loro da parte. Non c'era più nulla da fare. Rimaneva

Fabbriche moderne che macinano l'operaio

Una visita ad aziende di Brescia, Bergamo e Mantova - Tecnica e architettura al servizio del profitto e non dell'antifortunistica - Invertito il rapporto lavoratore-macchina



ISOLA CAPO RIZZUTO — Braccianti sulle terre dell'agrario conte Gaetani. Il feudo è stato occupato da centinaia di contadini che reclamano la terra

Il conte Gaetani sconfitto tratterà con i braccianti

L'agrario si è dimesso anche da Sindaco - Fallita l'azione giudiziaria promossa contro i lavoratori che hanno occupato il feudo - Giornata di tensione fra gli abitanti del centro calabrese - Massiccio corteo verso le terre occupate mentre la polizia rinuncia ad intervenire - Forte manifestazione a Sambiasi

La tecnica avanza, i processi di rinnovamento tecnologico si moltiplicano, le fabbriche assumono forme e dimensioni razionali, la produzione aumenta. Questo dovrebbe confortarci. In Lombardia il processo innovatore è accelerato. Riguarda la produzione e questo non solo non dovrebbe impedire ma dovrebbe aiutare un decisivo miglioramento della condizione operaia in fabbrica. Ebbene, non è così. Nelle moderne fabbriche «controllate» dai cervelli elettronici, più buche e sostituite non più — insomma — da romanzi dell'Ottocento, si vive peggio di prima, si muore, ci si ammala, ci si ferisce più di prima.

La tecnica avanza, i processi di rinnovamento tecnologico si moltiplicano, le fabbriche assumono forme e dimensioni razionali, la produzione aumenta. Questo dovrebbe confortarci. In Lombardia il processo innovatore è accelerato. Riguarda la produzione e questo non solo non dovrebbe impedire ma dovrebbe aiutare un decisivo miglioramento della condizione operaia in fabbrica. Ebbene, non è così. Nelle moderne fabbriche «controllate» dai cervelli elettronici, più buche e sostituite non più — insomma — da romanzi dell'Ottocento, si vive peggio di prima, si muore, ci si ammala, ci si ferisce più di prima.

La tecnica avanza, i processi di rinnovamento tecnologico si moltiplicano, le fabbriche assumono forme e dimensioni razionali, la produzione aumenta. Questo dovrebbe confortarci. In Lombardia il processo innovatore è accelerato. Riguarda la produzione e questo non solo non dovrebbe impedire ma dovrebbe aiutare un decisivo miglioramento della condizione operaia in fabbrica. Ebbene, non è così. Nelle moderne fabbriche «controllate» dai cervelli elettronici, più buche e sostituite non più — insomma — da romanzi dell'Ottocento, si vive peggio di prima, si muore, ci si ammala, ci si ferisce più di prima.

La tecnica avanza, i processi di rinnovamento tecnologico si moltiplicano, le fabbriche assumono forme e dimensioni razionali, la produzione aumenta. Questo dovrebbe confortarci. In Lombardia il processo innovatore è accelerato. Riguarda la produzione e questo non solo non dovrebbe impedire ma dovrebbe aiutare un decisivo miglioramento della condizione operaia in fabbrica. Ebbene, non è così. Nelle moderne fabbriche «controllate» dai cervelli elettronici, più buche e sostituite non più — insomma — da romanzi dell'Ottocento, si vive peggio di prima, si muore, ci si ammala, ci si ferisce più di prima.

La Centrale licenzia 150 operai a Firenze

FIRENZE, 3. La SIME, azienda metalmeccanica del gruppo Centrale, ha chiesto il licenziamento di 150 operai, rompendo la tregua dei licenziamenti a cui l'Associazione degli industriali si era impegnata con il risanamento delle conseguenze dell'alluvione. Le segreterie provinciali CGIL, CISL e UIL, nel respingere i licenziamenti hanno rilevato che la Centrale dispone di decine di miliardi di indennizzi per la nazionalizzazione elettrica ed ha il dovere di investire assicurando il lavoro agli operai della SIME e ad altri lavoratori.

FIRENZE, 3. La SIME, azienda metalmeccanica del gruppo Centrale, ha chiesto il licenziamento di 150 operai, rompendo la tregua dei licenziamenti a cui l'Associazione degli industriali si era impegnata con il risanamento delle conseguenze dell'alluvione. Le segreterie provinciali CGIL, CISL e UIL, nel respingere i licenziamenti hanno rilevato che la Centrale dispone di decine di miliardi di indennizzi per la nazionalizzazione elettrica ed ha il dovere di investire assicurando il lavoro agli operai della SIME e ad altri lavoratori.

FIRENZE, 3. La SIME, azienda metalmeccanica del gruppo Centrale, ha chiesto il licenziamento di 150 operai, rompendo la tregua dei licenziamenti a cui l'Associazione degli industriali si era impegnata con il risanamento delle conseguenze dell'alluvione. Le segreterie provinciali CGIL, CISL e UIL, nel respingere i licenziamenti hanno rilevato che la Centrale dispone di decine di miliardi di indennizzi per la nazionalizzazione elettrica ed ha il dovere di investire assicurando il lavoro agli operai della SIME e ad altri lavoratori.

FIRENZE, 3. La SIME, azienda metalmeccanica del gruppo Centrale, ha chiesto il licenziamento di 150 operai, rompendo la tregua dei licenziamenti a cui l'Associazione degli industriali si era impegnata con il risanamento delle conseguenze dell'alluvione. Le segreterie provinciali CGIL, CISL e UIL, nel respingere i licenziamenti hanno rilevato che la Centrale dispone di decine di miliardi di indennizzi per la nazionalizzazione elettrica ed ha il dovere di investire assicurando il lavoro agli operai della SIME e ad altri lavoratori.

FIRENZE, 3. La SIME, azienda metalmeccanica del gruppo Centrale, ha chiesto il licenziamento di 150 operai, rompendo la tregua dei licenziamenti a cui l'Associazione degli industriali si era impegnata con il risanamento delle conseguenze dell'alluvione. Le segreterie provinciali CGIL, CISL e UIL, nel respingere i licenziamenti hanno rilevato che la Centrale dispone di decine di miliardi di indennizzi per la nazionalizzazione elettrica ed ha il dovere di investire assicurando il lavoro agli operai della SIME e ad altri lavoratori.

FIRENZE, 3. La SIME, azienda metalmeccanica del gruppo Centrale, ha chiesto il licenziamento di 150 operai, rompendo la tregua dei licenziamenti a cui l'Associazione degli industriali si era impegnata con il risanamento delle conseguenze dell'alluvione. Le segreterie provinciali CGIL, CISL e UIL, nel respingere i licenziamenti hanno rilevato che la Centrale dispone di decine di miliardi di indennizzi per la nazionalizzazione elettrica ed ha il dovere di investire assicurando il lavoro agli operai della SIME e ad altri lavoratori.

Contro lo smantellamento di parte dei servizi

Bloccati i trasporti in tutta la Sardegna

Lo scoppio degli autotreno-trasporti proclamato dalla CGIL, CISL e UIL contro i piani di smantellamento elaborati dal ministero dei Trasporti ed avallati dalla Regione, è riuscito al cento per cento. Le assensioni dei ferrovieri, i dipendenti delle autostrade e delle ferrovie in concessione, fino alla mezzanotte, i tranvieri cagliaritari hanno sospeso il servizio per varie ore della giornata.

Lo scoppio degli autotreno-trasporti proclamato dalla CGIL, CISL e UIL contro i piani di smantellamento elaborati dal ministero dei Trasporti ed avallati dalla Regione, è riuscito al cento per cento. Le assensioni dei ferrovieri, i dipendenti delle autostrade e delle ferrovie in concessione, fino alla mezzanotte, i tranvieri cagliaritari hanno sospeso il servizio per varie ore della giornata.

Calzaturieri: sospesi gli scioperi l'8 si tratta

I sindacati dei calzaturieri hanno annunciato ieri la ripresa delle trattative contrattuali per le ore 15 del giorno 8 novembre presso la sede della Confindustria di Milano.

I sindacati dei calzaturieri hanno annunciato ieri la ripresa delle trattative contrattuali per le ore 15 del giorno 8 novembre presso la sede della Confindustria di Milano.

I sindacati dei calzaturieri hanno annunciato ieri la ripresa delle trattative contrattuali per le ore 15 del giorno 8 novembre presso la sede della Confindustria di Milano.

I sindacati dei calzaturieri hanno annunciato ieri la ripresa delle trattative contrattuali per le ore 15 del giorno 8 novembre presso la sede della Confindustria di Milano.

Advertisement for 'Critica marxista' magazine. It features the title 'Critica marxista' in large letters, followed by 'Rivoluzione d'ottobre' and 'numero speciale per il 50° della'. Below this, there is a 'SOMMARIO' section listing various articles and authors, including Emilio Sereni, Franco Calamandrei, Aurelio Lepre, Herbert Steiner, Paolo Ciof, Giovanni Berlinguet, Mario Alighiero Manacorda, and Vittorio Strada. At the bottom, it states the subscription price: 'Abbonamento L. 4.000 - versamenti sul c.c.p. 1/43461 o con assegno o vaglia postale indirizzati a: S.G.R.A. - Via delle Zoccollette, 30 - 00186 Roma'.